



79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Concorso

Variet Entertainment, Solo Five Productions, Melograno Films
Propaganda Italia, Fenix Entertainment, Rai Cinema e Alacran Pictures
presentano

M O N I C A

un film di **Andrea Pallaoro**

scritto da **Andrea Pallaoro** e **Orlando Tirado**

con **Trace Lysett, Patricia Clarkson**

Emily Browning, Joshua Close, Adriana Barraza

distribuzione italiana

Arthouse, il nuovo progetto editoriale di **I Wonder Pictures** dedicato al cinema d'autore

uscita

1 dicembre

vendite internazionali

The Exchange

Ufficio Stampa Film

Gabriele Barcaro
340 5538425
press@gabrielebarcaro.it

Propaganda Italia

press@propaganda.it
facebook.com/PropagandaItalia.Produzione
instagram.com/Propaganda.Italia

I Wonder Pictures

distribution@iwonderpictures.it
facebook.com/IWonderPictures
twitter.com/IWonderPictures
instagram.com/IWonderPictures

Fenix Entertainment

marta.scandorza@fenixent.com
facebook.com/fenix.entertainment.production
Instagram.com/fenix_entertainment

Interpreti e personaggi

Trace Lysett	Monica
Patricia Clarkson	Eugenia
Emily Browning	Laura
Joshua Close	Paul
Adriana Barraza	Leticia
Graham Caldwell	Brody
Ruby James Fraser	Britney

Crediti

regia	Andrea Pallaoro
sceneggiatura	Andrea Pallaoro e Orlando Tirado
fotografia	Katelin Arizmendi
montaggio	Paola Freddi
scenografia	Andrew Clark
costumi	Patrik Milani
suono	Mirko Perri
prodotto da	Gina Resnick, Christina Dow, Eleonora Granata Jenkinson, Andrea Pallaoro
coprodotto da	Marina Marzotto, Mattia Oddone, Riccardo Di Pasquale, Gabriele Oricchio, Antonio Adinolfi, Giorgia Lo Savio
una produzione	Variant Entertainment, Solo Five Production, Melograno Films
in coproduzione con	Propaganda Italia, Fenix Entertainment
con	Rai Cinema
e	Alacran Pictures
in associazione con	039 Albedo, The Exchange, Cinetrain e Hudson Entertainment Group
con il supporto di	MiC – Direzione Generale Cinema e audiovisivo
Paese	USA/Italia
Anno	2022
Durata	110'

Sinossi

Monica torna a casa per la prima volta dopo una lunga assenza. Ritrovando sua madre e il resto della sua famiglia, da cui si era allontanata da adolescente, intraprende un percorso nel suo dolore e nelle sue paure, nei suoi bisogni e nei suoi desideri fino a scoprire dentro di sé la forza per guarire le ferite del proprio passato.

Il ritratto intimo di una donna che esplora i temi universali dell'abbandono e dell'accettazione, del riscatto e del perdono.

Note dell'autore

Monica è il secondo capitolo di una trilogia iniziata con il mio film precedente, *Hannah*, e prosegue la mia riflessione sulle dinamiche dell'abbandono e le sue conseguenze. Se però Hannah scivolava in una spirale sempre più straziante, vittima di un crollo emotivo e psicologico in cui a poco a poco perde la consapevolezza di sé stessa e della sua identità, in *Monica* assistiamo a un processo in qualche modo inverso, che fa della protagonista un'autentica eroina moderna, capace di perdonare e rialzarsi, facendo i conti con i traumi e le ferite del proprio passato.

Come sempre nel mio cinema, anche i personaggi di questo film sono un insieme di diverse parti di me, oltre che di varie persone care, e riflettono, anche se spesso indirettamente, alcune pagine della mia esperienza personale che hanno a che fare a loro volta con il rifiuto, l'abbandono, la vergogna e l'accettazione. In particolare, devo molto a un'amica, legata al mio primo arrivo a Los Angeles vent'anni fa. *Monica* è un tributo a lei, che ha indubbiamente ispirato parte di questa "esplorazione" e a mia madre: il confronto con la sua malattia, in questi ultimi anni, ha avuto un ruolo determinante, anche se indiretto, sull'elaborazione del film.

Ogni scelta – narrativa, formale o estetica – di *Monica* esprime la volontà di difendere un rapporto con lo spettatore fondato non sull'imposizione di risposte, spiegazioni, chiavi di lettura, ma sulla libertà della singola interpretazione. La storia della nostra protagonista è raccontata attraverso gesti e sfumature, cercando di restituire la complessità del suo mondo interiore, e chiedendo a ogni spettatore di elaborare un proprio pensiero personale, un'interpretazione intima e individuale.

Dalla composizione delle inquadrature al controllo delle linee e del colore, dal montaggio essenziale al ruolo esclusivamente diegetico del suono e della colonna sonora, tutto in *Monica* è pensato per aderire al mondo di questa donna, e allo stesso tempo alla percezione che lei ha del mondo che la circonda; in particolare, con la direttrice della fotografia Kate Arizmendi abbiamo immaginato sin da subito un aspect ratio quasi quadrata (1.2:1), che esaltasse il soggetto rispetto al paesaggio, enfatizzando così il senso di co-dipendenza e di soffocamento di due o più corpi all'interno della singola inquadratura.

Viviamo in un momento storico particolarmente allarmante, in cui si arrivano a mettere in discussione anche diritti fondamentali che diamo (o meglio: davamo) per acquisiti per sempre. Fermo restando che questo film non nasce da un impulso politico, né vuole essere un manifesto, spero che l'esplorazione del mondo interiore di Monica contribuisca, nel suo piccolo, ad abbattere i muri della paura e dell'ignoranza e a diffondere una maggiore consapevolezza.

Andrea Pallaoro

Andrea Pallaoro

Nato a Trento nel 1982, Andrea Pallaoro vive tra Los Angeles e New York.

Dopo aver conseguito un master in regia cinematografica presso il California Institute of the Arts e una laurea presso l'Hampshire College dirige il suo primo lungometraggio, *Medeas*, interpretato da Catalina Sandino Moreno e Brian O'Byrne, presentato alla 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e poi premiato in prestigiosi festival internazionali come Marrakech, Tbilisi, Palm Springs e CamerImage.

Hannah, il suo secondo film, è stato presentato in Concorso alla 74. Mostra di Venezia, dove è valso alla protagonista Charlotte Rampling la Coppa Volpi come migliore attrice. *Hannah* ha poi vinto numerosi premi internazionali e ha avuto una nomination ai César per il miglior film straniero.

Monica è il suo terzo lungometraggio.

I Wonder Pictures

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane documentari firmati dai migliori autori contemporanei e alcuni dei più interessanti film di finzione del panorama internazionale. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il vincitore dell'EFA *Morto Stalin se ne fa un altro*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence*, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria Venezia 2020 *Nuevo Orden*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e Vive a Bruxelles*, il film pluripremiato ai César *La Belle Époque*, l'Orso d'Oro *Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not* e la Palma d'Oro 2021 *Titane*.